

**C**arissimi Amici,  
Il nostro cammino dell'Avvento 2024 si inserisce nel percorso di

preparazione al Giubileo: un tempo speciale dedicato alla riscoperta della Speranza, dono che illumina la nostra fede e rafforza i nostri cuori. La nascita di Gesù viene a portare una speranza che non si spegne e che, come sottolinea Papa Francesco, si radica nella fiducia in Dio e si espande nella Chiesa, nella società e nel mondo.

L'immagine simbolica che accompagnerà questo percorso sarà "la chiave", segno di apertura e accesso, capace di spalancare le porte della speranza nei nostri cuori e nella vita di chi ci sta accanto.

La chiave non è solo uno strumento pratico, ma anche un segno di responsabilità e di possibilità: siamo chiamati ad essere noi stessi portatori di speranza, aprendo quelle "porte giubilari" che conducono a una vita di fiducia, di relazioni rinnovate e di attesa piena del compimento delle promesse di Dio.

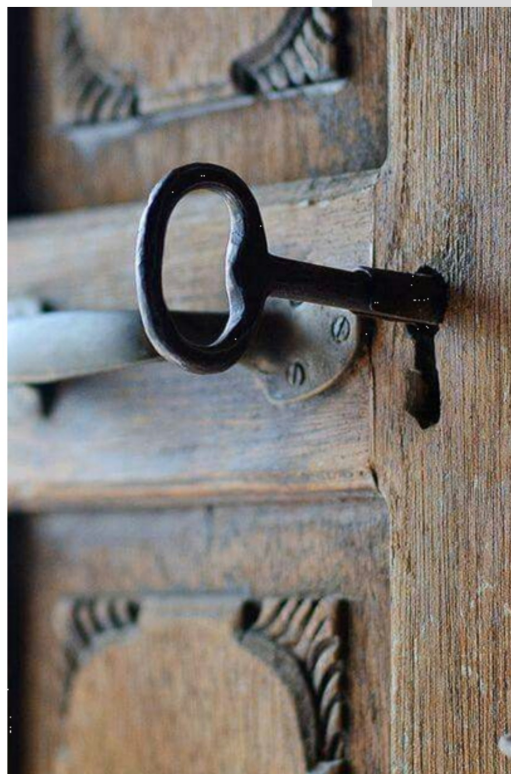
Come afferma Papa Francesco: *"Il prossimo Giubileo [...] sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. [...] La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova (cfr. 2Pt 3,13) [...] Possa la nostra vita dire: 'Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore' (Sal 27,14)".* La chiave diventa dunque il simbolo del nostro impegno a vivere e a testimoniare questa speranza contagiosa. Ogni chiave che scegliamo di usare in questo cammino spirituale apre atteggiamenti utili per accogliere il Natale con cuore vigile e fiducioso. Nel mistero dell'Incarnazione, Dio ci offre la chiave per aprire il cuore alla salvezza e alla pace. L'Avvento ci invita a custodire questa chiave e a usarla con fede e coraggio, per aprire la porta a Gesù e lasciarsi trasformare dalla forza della sua Speranza.

A Maria Immacolata affidiamo il nostro cammino spirituale.

Dio vi benedica!

**Il vostro parroco don Raffaele**

## AVVENTO 2024



## "A TE DARÒ LE CHIAVI"

Matteo 16,19

Parrocchia  
San Gennaro  
in San Gennarelli  
Ottaviano

## 1ª Settimana di Avvento

### La chiave della speranza: **VEGLIATE!**

Accendiamo la prima candela della Corona dell'Avvento. La sua luce riscalda, illumina e rende bella la nostra casa dove Gesù viene a visitarci.

Ascoltate la Parola del Signore  
dal Vangelo secondo Luca

21,25-28.34-36

**I**n quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

#### Meditazione

«*Spes non confundit*», «la speranza non delude» (Rm 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Possa essere per tutti un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1,1).

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni.

**PAPA FRANCESCO, *Spes non confundit*. Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025, 1**

#### Padre nostro che sei nei cieli...

*Uno dei presenti invoca la benedizione di Dio:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male  
e ci conduca alla vita eterna.  
Amen.



## 2ª Settimana di Avvento

### La chiave della speranza: **RISPONDETE!**

Accendiamo la seconda candela della Corona dell'Avvento. La sua luce riscalda, illumina e rende bella la nostra casa dove Gesù viene a visitarci.

Ascoltate la Parola del Signore  
dal Vangelo secondo Luca

1,26-38

**I**n quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

#### Meditazione

Oltre ad attingere la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a riscoprirla anche nei *segni dei tempi* che il Signore ci offre. Come afferma il Concilio Vaticano II, «è dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo, così che, in modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sulle loro relazioni reciproche». È necessario, quindi, porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza. Ma i segni dei tempi, che racchiudono l'anelito del cuore umano, bisognoso della presenza salvifica di Dio, chiedono di essere trasformati in segni di speranza. ...tutti, in realtà, hanno bisogno di recuperare la gioia di vivere, perché l'essere umano, creato a immagine e somiglianza di Dio (cfr. Gen 1,26), non può accontentarsi di sopravvivere o vivacchiare, di adeguarsi al presente lasciandosi soddisfare da realtà soltanto materiali. Ciò rinchiude nell'individualismo e corrode la speranza, generando una tristezza che si annida nel cuore, rendendo acidi e insofferenti.

*Spes non confundit, 7.9*

#### Padre nostro che sei nei cieli...

*Uno dei presenti invoca la benedizione di Dio:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male  
e ci conduca alla vita eterna.  
Amen.



## 3<sup>a</sup> Settimana di Avvento

### La chiave della speranza: **RALLEGRATEVI!**

Accendiamo la terza candela della Corona dell'Avvento. La sua luce riscalda, illumina e rende bella la nostra casa dove Gesù viene a visitarci.

Ascoltate la Parola del Signore  
dal Vangelo secondo Luca

3,10-18

**I**n quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

#### Meditazione

La speranza, insieme alla fede e alla carità, forma il trittico delle "virtù teologali", che esprimono l'essenza della vita cristiana (cfr. 1Cor 13,13; 1Ts 1,3). Nel loro dinamismo inscindibile, la speranza è quella che, per così dire, imprime l'orientamento, indica la direzione e la finalità dell'esistenza credente. Perciò l'apostolo Paolo invita ad essere «lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12,12). Sì, abbiamo bisogno di «abbondare nella speranza» (cfr. Rm 15,13) per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l'amore che portiamo nel cuore; perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta; perché ognuno sia in grado di donare anche solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza.

*Spes non confundit, 19*

#### Padre nostro che sei nei cieli...

*Uno dei presenti invoca la benedizione di Dio:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male  
e ci conduca alla vita eterna.  
Amen.



## 4<sup>a</sup> Settimana di Avvento

### La chiave della speranza: **SERVITE!**

Accendiamo la quarta candela della Corona dell'Avvento. La sua luce riscalda, illumina e rende bella la nostra casa dove Gesù viene a visitarci.

Ascoltate la Parola del Signore  
dal Vangelo secondo Luca

1,39-45

**I**n quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

#### Meditazione

Nell'Anno giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. Penso ai *detenuti*.

Segni di speranza andranno offerti agli *ammalati*, che si trovano a casa o in ospedale. Non manchi l'attenzione inclusiva verso quanti, trovandosi in condizioni di vita particolarmente faticose, sperimentano la propria debolezza, specialmente se affetti da patologie o disabilità che limitano molto l'autonomia personale. La cura per loro è un inno alla dignità umana, un canto di speranza che richiede la corallità della società intera.

Di segni di speranza hanno bisogno anche coloro che in sé stessi la rappresentano: i *giovani*. Essi, purtroppo, vedono spesso crollare i loro sogni. Non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. È bello vederli sprigionare energie, ad esempio quando si rimboccano le maniche e si impegnano volontariamente nelle situazioni di calamità e di disagio sociale. Ma è triste vedere giovani privi di speranza; d'altronde, quando il futuro è incerto e impermeabile ai sogni, quando lo studio non offre sbocchi e la mancanza di un lavoro o di un'occupazione sufficientemente stabile rischiano di azzerare i desideri, è inevitabile che il presente sia vissuto nella malinconia e nella noia. L'illusione delle droghe, il rischio della trasgressione e la ricerca dell'effimero creano in loro più che in altri confusione e nascondono la bellezza e il senso della vita, facendoli scivolare in baratri oscuri e spingendoli a compiere gesti autodistruttivi. Per questo il Giubileo sia nella Chiesa occasione di slancio nei loro confronti: con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi, degli studenti, dei fidanzati, delle giovani generazioni! Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della Chiesa e del mondo!

Non potranno mancare segni di speranza nei riguardi dei *migranti*, che abbandonano la loro terra alla ricerca di una vita migliore per sé stessi e per le loro famiglie.

Segni di speranza meritano gli *anziani*, che spesso sperimentano solitudine e senso di abbandono. Valorizzare il tesoro che sono, la loro esperienza di vita, la sapienza di cui sono portatori e il contributo che sono in grado di offrire, è un impegno per la comunità cristiana e per la società civile, chiamate a lavorare insieme per l'alleanza tra le generazioni.

Non dimentichiamo: i poveri, quasi sempre, sono vittime, non colpevoli.

*Spes non confundit, 10-15*

#### Padre nostro che sei nei cieli...

*Uno dei presenti invoca la benedizione di Dio:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male  
e ci conduca alla vita eterna.  
Amen.



# Avvento e Natale in Parrocchia

**NOVENA all'Immacolata Concezione** 29 novembre - 7 dicembre  
ore 18:30 Santo Rosario - ore 19:00 Santa Messa  
Canto della Novena all'Altare della Madonna

**Sant'Andrea Apostolo** - sabato 30 novembre S. Messa ore 19:00

**1° Venerdì del Mese dedicato al S. Cuore di Gesù** 6 dicembre

**20° anniversario dell'Ordinazione Sacerdotale  
del nostro Parroco don Raffaele** - sabato 7 S. Messa ore 19:00

**IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA** - domenica 8  
SS. Messe ore 8:00 - 10:30 - 19:00

**ADORAZIONE EUCARISTICA del giovedì** 5-12-19\* dicembre  
ore 10:00 Esposizione del Santissimo Sacramento  
ore 15:00 L'Ora della Misericordia - Coroncina  
ore 18:30 Adorazione Comunitaria/Benedizione Eucaristica  
\* 19 dicembre: Santa Messa ore 7:00

**Madonna di Loreto** - martedì 10 S. Messa ore 19:00  
**Santa Lucia vergine e martire** - venerdì 13 S. Messa ore 19:00  
**Sant'Aniello abate** - sabato 14 S. Messa ore 19:00  
Venerazione delle reliquie di S. Lucia e S. Aniello.

**NOVENA AL SANTO NATALE** dal 16-24 dicembre  
ore 7:00 Santa Messa e canto della Novena

**BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI del presepe** - domenica 15  
In tutte le SS. Messe ore 8:00-10:30-19:00  
ore 10:30 (con le famiglie del 1° anno)  
ore 19:00 (con le famiglie del 2° anno e dell'Oratorio)

**TOMBOLATA PARROCCHIALE** - domenica 15 ore 20:00  
Il ricavato sarà devoluto per la realizzazione del progetto  
"Il Cortile di Tutti", il giardino dell'Oratorio Parrocchiale.

**LUCE DELLA PACE DA BETLEMME** - domenica 22 ore 10:30  
La Luce della Pace resterà accesa per tutte le festività.  
In Parrocchia troverai le "Candele della Pace" per portare  
con te la "Luce di Betlemme" e tenerla accesa nella tua casa.  
ore 18:00 "Un Natale di felicità" spettacolo a cura del gruppo  
"Gioventù in movimento" del Centro Anziani

**CONFESSIONI e DIREZIONE SPIRITUALE** - Tutti i giorni.  
Sabato e Domenica si prega di concordare con il parroco.

**S. MESSA "RORATE" nel solstizio d'inverno** sabato 21 ore 6:30

**VIGILIA DEL SANTO NATALE** - martedì 24  
ore 23:30 prepariamoci alla Messa di "Mezzanotte"

**NATALE DEL SIGNORE** - mercoledì 25  
Santa Messa nella Notte Santa a "Mezzanotte"  
SS. Messe del giorno ore 8:00 - 10:30 - 19:00

**S. STEFANO primo martire** - giovedì 26 ore 10:30 S. Messa

**DOMENICA 29 - festa della S. Famiglia di Nazareth**  
SS. Messe ore 8:00-10:30 (La S. Messa delle 19:00 è sospesa)

**APERTURA DIOCESANA DEL GIUBILEO** - domenica 29  
ore 18:30 S. Messa nella Cattedrale di Nola

**RINGRAZIAMENTO PER L'ANNO TRASCORSO** - martedì 31  
ore 10:00 Adorazione Eucaristica per l'intera giornata  
ore 16:15 Benedizione Eucaristica  
ore 16:30 S. Messa - Canto del "Te Deum" di ringraziamento

**"Ottava di Natale" - SOLENNITÀ DI MARIA SS. MADRE DI DIO**  
**mercoledì 1 gennaio 2025 "Capodanno"**  
*58ª Giornata Mondiale della Pace*  
SS. Messe ore 8:00 - 10:30 - 19:00  
ore 20:00 Brindisi e Auguri in Piazza San Gennarello

**EPIFANIA DEL SIGNORE** - lunedì 6 gennaio 2025  
SS. Messe ore 8:00 - 10:30 (La S. Messa delle 19:00 è sospesa)

**Festa del Battesimo del Signore** - Domenica 12 gennaio 2025  
SS. Messe ore 8:00 - 10:30 - 19:00

**RAPPRESENTAZIONE DEL NATALE DEL SIGNORE**  
**"COSA DONANO OGGI I MAGI AL DIO VIVENTE?"**  
Rievocazione dell'arrivo dei Magi - XIII edizione  
Data da definire

## La bellezza di una tradizione d'Avvento: la Messa "Rorate" in onore della Beata Vergine Maria celebrata prima dell'alba

Il 21 dicembre, giorno del solstizio d'inverno, alle 6:30 anche quest'anno celebreremo la Santa Messa "Rorate". Questa Messa votiva in onore della Beata Vergine Maria riceve il suo nome dalle prime parole dell'Antifona d'ingresso: "Rorate coeli" - "Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda a noi il Giusto" (Is 45,8). L'aspetto peculiare di questa celebrazione è che si svolge tradizionalmente al buio, con la luce solo delle candele e, in genere, proprio prima dell'alba. Il simbolismo di questa Messa è consistente, ed è un'espressione suprema del periodo d'Avvento. In primo luogo, visto che la Messa viene

celebrata proprio prima dell'alba, i raggi del sole invernale illuminano lentamente la chiesa. Se il tempismo è giusto, alla fine della Messa tutta la chiesa è piena della luce solare. Questo richiama il tema generale dell'Avvento, un momento di attesa dell'arrivo del Figlio di Dio Luce del Mondo. Collegato a questo simbolismo è il fatto che questa Messa viene celebrata in onore della Beata Vergine Maria, a cui spesso ci si riferisce con il titolo di "Stella del Mattino". In secondo luogo, l'ambiente buio richiama la verità che l'oscurità della notte non dura, ma è sempre superata dalla luce del giorno. È una semplice verità che spesso dimentichiamo, so-

prattutto quando affrontiamo dure prove e tutto il mondo sembra che voglia distruggerci. Dio ci rassicura del fatto che questa vita è solo temporanea e che siamo "stranieri e ospiti" in una terra estranea, destinati al Paradiso. Infine, uno splendido simbolismo si rinviene nel costume adottato per cui tutti i presenti tengono in mano delle candele durante la Messa, segno che noi siamo la luce del mondo e così risplenda la nostra luce davanti agli uomini (cfr. Mt 5,16)  
"La gioiosa attesa della venuta del Salvatore che si è fatto uomo, simile a noi, ricolmi i vostri cuori di speranza e di pace. La Beata Vergine Maria, l'Immacolata, che onorerete nelle vostre chiese, celebrando le Messe Rorate, vi accompagni nel cammino verso la Nascita del Figlio di Dio".  
(Papa Francesco, Angelus 25.11.2020)